

## PD 06 - CIS(02) - Sostegno accoppiato al reddito per superficie – Riso

Codice intervento (SM)	PD 06 - CIS(02)
Nome intervento	Sostegno accoppiato al reddito per superficie - Riso
Tipo di intervento	CIS(32) - Sostegno accoppiato al reddito
Indicatore comune di output	O.10. Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

Il settore è strategico per tutto il territorio nazionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
<b>SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione</b>
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Si
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Si

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
<b>R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità</b>
R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)
R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)
R.8 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito per migliorare la competitività, la sostenibilità o la qualità

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

Il premio è concesso per ettaro di superficie a riso, seminata e coltivata secondo le normali pratiche colturali e mantenuta in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena delle cariossidi.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Agricoltori in attività che coltivano riso secondo le normali pratiche colturali.

Al più tardi per l'anno di domanda 2024 è richiesto l'uso della semente certificata.

Le colture che non raggiungono la fase di maturazione piena delle cariossidi a causa delle condizioni climatiche eccezionali riconosciute, sono ammissibili all'aiuto a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi fino alla suddetta fase di crescita.

#### 6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

#### 7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

L'importo pianificato è un pagamento uniforme per ettaro con importo minimo e massimo

#### 8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

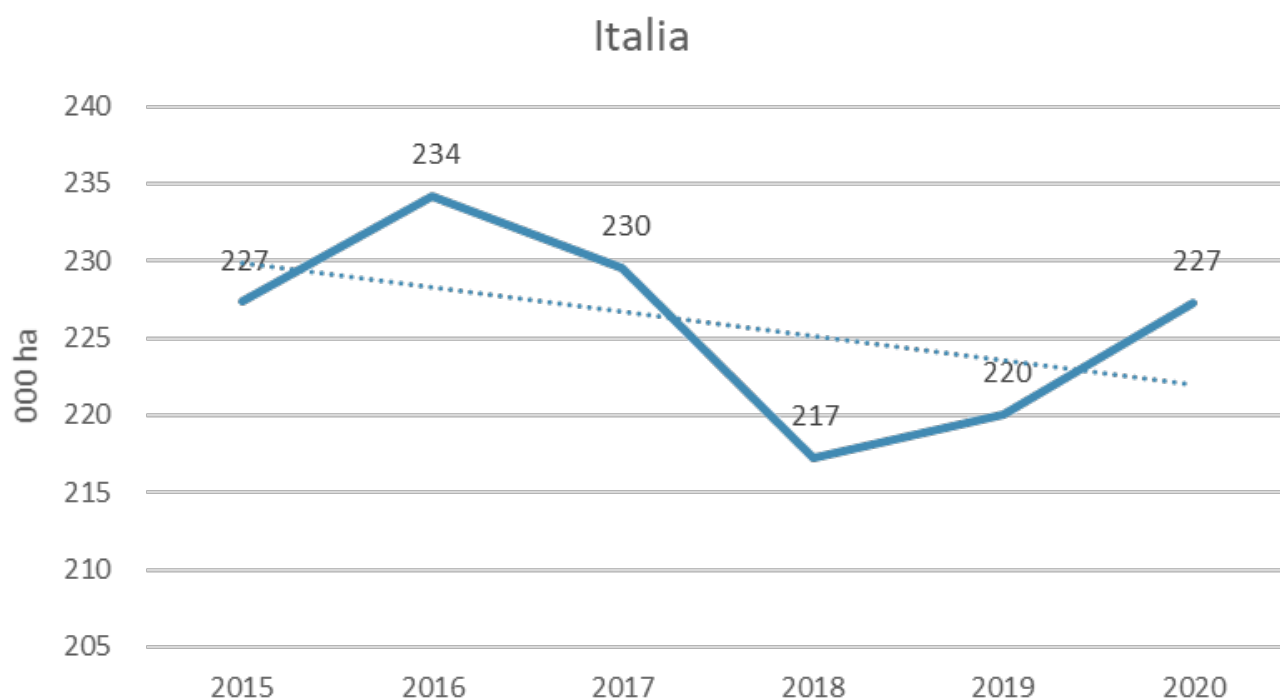
Giustificazione della/e difficoltà incontrata/e dai settori/dalle produzioni interessati/e o dal tipo/dai tipi di attività che essi comportano.

Sintesi delle difficoltà:

- Le superfici e la produzione totale registrano forti variazioni nel tempo con una tendenza in flessione nel periodo in esame (2015-2020, dati di fonte Istat). Nel biennio 2018-2019 superficie e produzione sono inferiori di circa il 5% rispetto al biennio 2015-2016, mentre il parziale recupero nell'ultimo anno è da ricondurre alle conseguenze della pandemia Covid-19 nel 2020, in particolare alla maggiore domanda per il consumo domestico indotta dal lockdown a fronte di una riduzione dei volumi di riso importati dal Sud-Est asiatico.
- I prezzi all'origine del risone e i prezzi dei mezzi correnti di produzione sono molto volatili, come mostrano gli indici dei prezzi all'origine del riso e dei prezzi mezzi correnti di produzione impiegati nella produzione di riso, di fonte Ismea, che evidenziano tassi di crescita dal lato dei costi superiori a quelli dei prezzi di vendita in diversi momenti del periodo in esame e in tutto il decennio, con conseguenze in termini di oscillazioni della redditività.
- Il margine operativo per ettaro ha un andamento negativo nel periodo 2015-2019 (dati di fonte RICA).
- Il saldo commerciale per il riso grezzo (riso paddy) è strutturalmente negativo sia in volume sia in valore negli ultimi 5 anni, solo nel 2020 si osserva un miglioramento da attribuire agli effetti della pandemia Covid-19 sulle importazioni dai paesi asiatici; il riso grezzo di provenienza extra-UE ha un prezzo all'importazione mediamente inferiore al prezzo medio nazionale all'origine del risone: escludendo il 2020 che rappresenta un anno anomalo a causa della pandemia, nella media del quinquennio 2015-2019 il prezzo medio all'importazione del risone (riso paddy), calcolato sui dati Istat come valore unitario (rapporto del valore annuo delle importazioni e delle quantità importate) è pari a 293,20 euro/t, inferiore del 15% rispetto

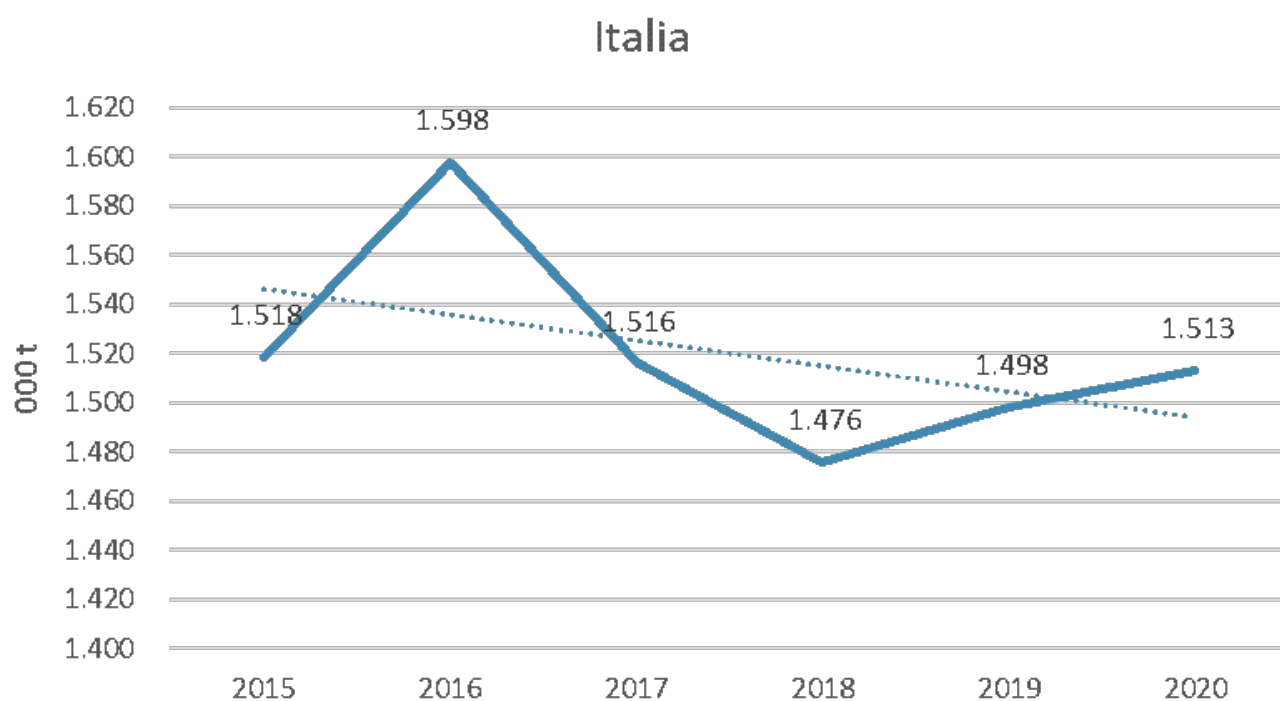
al prezzo nazionale all'origine rilevato dall'Ismea, pari in media a 345,59 euro/t nello stesso periodo (con un differenziale pari a circa 52 euro/t).

### Andamento della superficie investita a riso in Italia



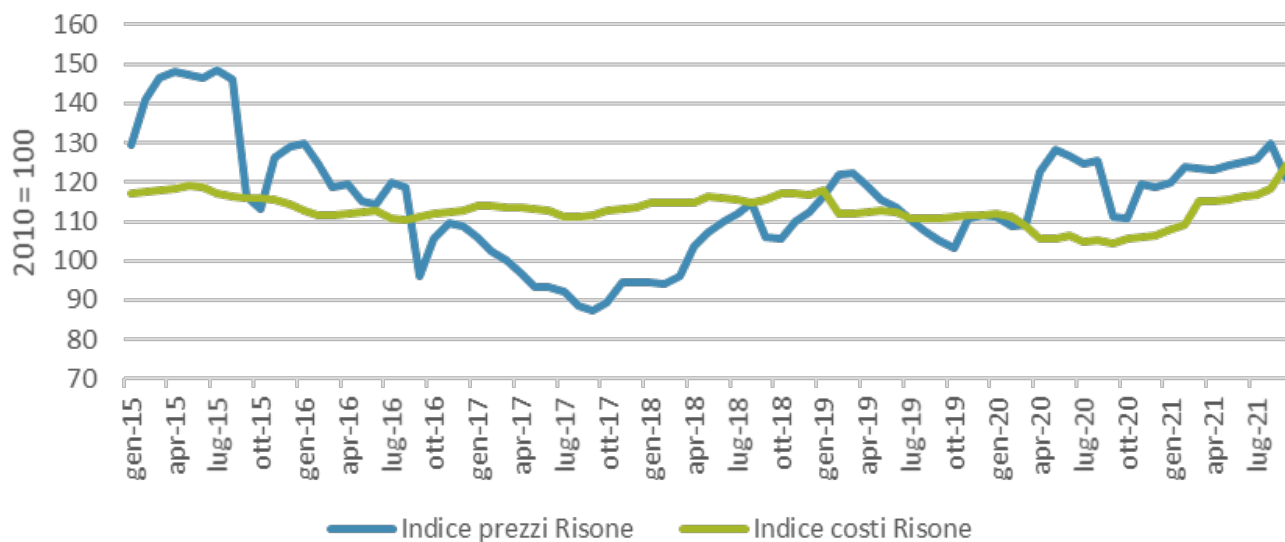
Fonte: Istat

### Andamento della produzione di riso in volume in Italia



Fonte: Istat

Andamento dell'indice dei prezzi del risone e dell'indice dei mezzi correnti di produzione del riso



Fonte: ISMEA

Qual è l'obiettivo dell'intervento in relazione al settore/ai settori/alla produzione/alle produzioni interessate o al tipo/ai tipi di attività agricola che essi comportano?

- potenziare la competitività
- migliorare la qualità
- migliorare la sostenibilità

In che modo l'intervento affronterà la/le difficoltà individuata/e attraverso tale obiettivo (illustrare cioè i beneficiari dell'intervento)?

Beneficiari dell'intervento sono i produttori di riso che operano in territori vocati per la coltivazione; il premio è subordinato all'utilizzazione di semente certificata. Il sostegno al reddito, spesso supportato da contratti di fornitura è in grado di rafforzare la posizione dei produttori nei rapporti con l'industria attraverso relazioni contrattuali stabili ed eque e, di conseguenza, contrastando la tendenza alla contrazione della coltivazione, favorendo il mantenimento delle varietà tipiche nazionali e rafforzando la capacità di affrontare la concorrenza del prodotto grezzo e trasformato proveniente dai paesi extra-UE, contribuendo inoltre a compensare il divario di competitività di prezzo tra il prodotto d'importazione e la produzione nazionale.

Il sostegno al reddito attraverso i pagamenti diretti è uno degli strumenti per assicurare una remunerazione adeguata al settore del riso, contrastando il tendenziale declino delle superfici investite, in considerazione della fluttuazione dei ricavi aziendali, che impatta sulla redditività, ma anche migliorando la risposta dei produttori alla concorrenza dei Paesi extra-UE preservando le varietà e la coltivazione nei territori vocati.

Alla luce dell'importanza della produzione e delle difficoltà evidenziate dall'analisi del settore è opportuno prevedere un aiuto accoppiato al riso, coltivato secondo le regole della condizionalità rafforzata, con l'obiettivo di aiutare le aziende a superare le difficoltà e migliorare la competitività, destinando ad esso un budget di circa 77 milioni di euro.

Il premio ha lo scopo di favorire il miglioramento della competitività del settore e della posizione degli agricoltori nella catena del valore, con il rafforzamento dei rapporti di filiera, attraverso relazioni contrattuali stabili ed eque tra i produttori agricoli e l'industria.

Viene assicurato anche un contributo al miglioramento della gestione del rischio nel settore in correlazione all'esigenza generale di promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato (E.10). Infatti i beneficiari del sostegno accoppiato (come tutti i beneficiari dei pagamenti diretti) aderiscono, attraverso il prelievo del 3% degli importi erogati, al fondo mutualistico cofinanziato dal FEASR, ampliando la platea delle aziende che utilizzano le misure di gestione del rischio.

Qual è/Quali sono il settore/i settori interessato/i?

Riso

Giustificazione dell'importanza dei settori/delle produzioni interessati/e o del tipo/dei tipi di attività che essi comportano

Il settore riveste una notevole importanza per i motivi riassunti di seguito, descritti anche nel paragrafo 3.5.11.

L'Italia è il primo produttore della UE di riso, con una quota del 50% circa. Produce varietà di riso con caratteristiche varietali/qualitative uniche nel panorama risicolo internazionale (Arborio, Carnaroli, Vialone Nano, ecc.).

Importanza territoriale: oltre il 95% della produzione è realizzata in due regioni (Piemonte e Lombardia), dove il peso della produzione a prezzi base (PPB) in valore del riso su quella totale delle coltivazioni è piuttosto rilevante (10% in Piemonte e 7% in Lombardia).

Nelle aree di coltivazione contribuisce alla salvaguardia della biodiversità.

Spiegazione di come l'intervento sia coerente con la direttiva quadro sulle acque (2000/60/CE).

La risaia è un importante ecosistema agrario. La coltivazione del riso e la presenza delle relative sistemazioni idraulico-agrarie (canali, fossi e fontanili), preserva il mantenimento dell'acqua nella stagione estiva, durante la quale essa tende a ridursi in natura, costituendo il naturale rifugio per l'avifauna, destinata, diversamente, a migrare in altri ambienti. La risaia è, quindi, un importante ecosistema artificiale. La sua grande varietà e ricchezza di forme viventi contribuisce alla salvaguardia della biodiversità.

La coltivazione avviene in un periodo stagionale con una buona dotazione di acqua di superficie proveniente naturalmente dalla catena alpina che, se non impiegata per l'irrigazione del riso, sarebbe destinata ad un totale inutilizzo con deflusso diretto verso il mare.

La sommersione primaverile delle risaie (tra aprile e maggio), propedeutica alla semina del riso secondo la tecnica di coltivazione tradizionale, è una pratica agricola particolarmente importante per la corretta gestione della risorsa idrica, in quanto contribuisce alla conservazione dell'acqua immagazzinandola nel suolo per renderla disponibile più a valle, a beneficio dell'ambiente e del territorio.

L'allagamento delle risaie viene effettuato in un periodo in cui l'acqua è disponibile in abbondanza (grazie allo scioglimento della neve in montagna), mentre le altre colture che nel medesimo territorio potrebbero essere utilizzate in concorrenza con il riso (ad esempio il mais), hanno un fabbisogno irriguo in periodi in cui più alto è il rischio di scarsità idrica (periodo giugno-agosto).

Il beneficio ambientale nella gestione dell'acqua da parte della risicoltura è quindi duplice: l'acqua è necessaria quando ce n'è in abbondanza; le risaie concorrono ad immagazzinare acqua evitando che questa venga dispersa in mare.

Grazie ad un fitto reticolo di canali, rogge e fossi, durante il periodo di sommersione il sistema risicolo costituisce, di fatto, un unico grande bacino (circa 200.000 ha) in grado di trattenere, sulla superficie del terreno o al suo interno, circa 1 miliardo di m<sup>3</sup> di acqua, rilasciandola poi gradualmente, nei territori a valle. L'acqua che scorre da una camera all'altra e quella che si infiltra nel terreno e che riemerge più a valle, sotto forma di fontanili, alimenta un complesso sistema di vasi comunicanti che consente un riciclo nel sistema risicolo per circa 3 volte, prima di defluire nel reticolo fluviale.

L'acqua infiltrata in profondità dà anche luogo ad un significativo innalzamento del livello delle falde idriche di un ampio territorio a valle di quello risicolo, permettendone un riutilizzo non solo nel settore agricolo, ma anche in quello civile ed industriale. (A. Ferrero - A. Giroto Oryza, il Valore della vita - capitolo 12)

Uno studio recente (De Maria, S. C., Rienzner, M., Facchi, A., Chiaradia, E. A., Romani, M., & Gandolfi, C. (2016). Water balance implications of switching from continuous submergence to flush irrigation in a rice-growing district. *Agricultural Water Management*, 171, 108-119) dimostra come la sommersione delle risaie nel territorio piemontese e lombardo consenta nelle aree lontane da queste l'innalzamento delle falde il che determina la possibilità di irrigare anche in periodi di scarsa piovosità. Inoltre, la gestione delle acque nelle zone interessate dalla risicoltura consente di regimare le acque in eccesso durante gli eventi piovosi violenti immagazzinando l'acqua nelle risaie per poi rilasciarla lentamente a valle, oltre a consentire il mantenimento delle infrastrutture idrauliche.

La coltivazione del riso in sommersione presso le foci dei fiumi, grazie al controllo del regime delle acque, contrasta la risalita del cuneo salino, evitando la salinizzazione dei terreni che stravolgerebbe l'habitat dei territori limitrofi.

Oltre alle evidenze sopra riportate che fanno della risicoltura un settore particolarmente favorevole per la gestione sostenibile della acqua, la coerenza con gli obiettivi della Direttiva Quadro sulle Acque è assicurata anche attraverso il rispetto delle norme previste dal sistema della condizionalità rafforzata descritte nel paragrafo 3.3. Infatti, i beneficiari del sostegno accoppiato devono risultare conformi a quanto previsto nella condizionalità rafforzata per quanto riguarda la gestione delle risorse idriche, che assicurano anche il rispetto delle misure previste nei programmi di misure dei Piani di Gestione di Distretto Idrografico. In particolare, i beneficiari devono essere in possesso del titolo di autorizzazione a derivare; il che assicura il rispetto di limitazioni imposte dall'Autorità di Distretto alle quantità di acqua utilizzabili.

Oltre alla condizionalità, i beneficiari sono comunque tenuti a rispettare i vincoli derivanti dalle misure del Programma di Misure del Distretto di appartenenza, le quali assicurano il raggiungimento degli obiettivi ambientali ai sensi della DQA. Tali misure possono prevedere sia restrizioni alle quantità di acqua derivabili dovute allo stato non buono dei corpi idrici, sia limitazioni all'uso di input produttivi potenzialmente inquinanti, sia obblighi in termini di gestione agronomica e irrigua.

Infine, poichè il sostegno accoppiato non conduce ad aumenti di produzione, non si prevede intensificazione dei processi produttivi.

L'intervento è finanziato interamente o in parte mediante il sostegno integrativo per le colture proteiche (per un totale massimo del 2 %), conformemente all'articolo 96, paragrafo 3, SPR?

Sì     No

Se l'intervento riguarda un miscuglio di leguminose e altre erbacee: indicare la percentuale minima di leguminose nel miscuglio.

N.P.

Il sostegno accoppiato al reddito concesso ai bachi da seta è un sostegno basato sugli animali, in cui l'uso del "capo" come unità di base del sostegno richiede il chiarimento preliminare dei seguenti elementi:

--

chiarire il tasso di conversione tra questa unità e "capo" (ossia quante di questa unità corrispondono a "1 capo") ai fini, ad esempio, degli indicatori.

N.P.

È possibile fornire ulteriori chiarimenti nelle osservazioni (ad esempio, il peso che devono avere le uova all'interno di un contenitore)

--

9 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante se, ed eventualmente in che modo, l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni di cui all'articolo 6.5 o all'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC (Blue Box)

L'intervento è collocato in Amber Box
---------------------------------------

## 11 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PUA - PD 06 - 02 - Sostegno accoppiato Riso	Uniforme		R.4; R.6; R.7; R.8

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PUA - PD 06 - 02 - Sostegno accoppiato Riso

Sulla base delle analisi della redditività l'importo unitario dell'aiuto è concesso per migliorare la competitività.

L'analisi per la determinazione dell'importo unitario si è basata sul confronto del margine operativo della coltivazione di riso e il margine operativo di colture orticole in pieno campo (non realizzate sotto coperture fisse o mobili) paragonabili e alternative, determinando la differenza di redditività.

Per calcolare tale differenza è stata utilizzata la base dei dati RICA (2016/2020) (1)

Per il riso il margine operativo risulta pari a 1.140 euro/ha rispetto al margine operativo delle orticole in pieno campo di 3.233 euro/ha. Per cui la differenza è 2.093 euro/ha.

L'importo unitario assegnato per la misura è inferiore, tenendo conto che le colture orticole prodotte in pieno campo di raffronto forniscono raccolti ripetuti, mentre il riso soltanto una.

Per tenere conto della variabilità nella adesione all'intervento in base alla dinamica dei mercati, è stata fissata una flessibilità con importi minimi e massimi, utilizzando una variazione del  $\pm 10\%$

(1): La Rete di Informazione Contabile Agricola (R.I.C.A.) è una indagine campionaria annuale istituita dalla Comunità Economica Europea nel 1965, con il Regolamento CEE 79/1965 del Consiglio.

L'indagine viene svolta con un'impostazione analoga in tutta l'Unione Europea e rappresenta fonte di dati microeconomici sull'evoluzione dei redditi e sulle dinamiche economico-strutturali delle aziende agricole, attraverso la simulazione di diversi scenari sulla sostenibilità aziendale (economica, ambientale, sociale e delle innovazioni).

La RICA è utilizzata per la giustificazione degli aiuti pubblici all'agricoltura cofinanziati dall'Unione Europea e per la valutazione dell'importanza delle imprese agricole come fornitori di beni pubblici.

## 12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output



Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PUA - PD 06 - 02 - Sostegno accoppiato Riso	Importo unitario previsto	336,46	336,46	336,46	336,46	348,61	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	302,81	302,81	302,81	302,81	313,75	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	370,11	370,11	370,11	370,11	383,47	
	O.10 (unità: Ettari)	220.191,00	220.191,00	220.191,00	220.191,00	220.191,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	74.085.463,86	74.085.463,86	74.085.463,86	74.085.463,86	76.760.784,51	373.102.639,95
TOTALE	O.10 (unità: Ettari)	220.191,00	220.191,00	220.191,00	220.191,00	220.191,00	1.100.955,00
	Dotazione finanziaria indicativa annuale (Contributo dell'Unione in EUR)	74.085.407,00	74.085.407,00	74.085.407,00	74.085.407,00	76.761.393,00	373.103.021,00
	Di cui necessari per raggiungere il requisito di riserva minima dei fondi (allegato XII) (soltanto a norma dell'articolo 30) (contributo dell'Unione)						
	Di cui spese riportate necessarie (applicabili soltanto ai regimi ecologici e soltanto con tipo di pagamento "compensativo" (articolo 31, paragrafo 7, lettera b) se l'intervento prevede il riporto)						